

L'immagine del pastore che ha una cura premurosa per il suo gregge era certamente più comprensibile nel contesto storico-geografico di Gesù che nel nostro. Il vero pastore doveva talora difendere il gregge a rischio della sua vita, se necessario. L'immagine era utilizzata anche per indicare il compito di sovrani arcaici come sumeri e babilonesi, mentre è noto il bastone ricurvo, emblema del pastore, tipico del faraone egiziano che si riteneva protettore e guida del popolo a lui affidato. Gli scritti dell'Antico Testamento presentano spesso i governanti ebrei come pastori, sebbene anche loro a servizio e per incarico del pastore supremo, cioè Dio. L'idea del Signore pastore che non fa mancare nulla a quelli che egli ama e guida (Salmo 23) è certamente sullo sfondo di ciò che Gesù afferma nel *Vangelo di oggi*. Ma non c'è solo questo: il testo evoca un clima di reciproca conoscenza tra pastore e singole pecore, chiamate per nome e precedute sulla strada che porta a Dio, alla definitiva salvezza da lui offerta. Offerta anche a quanti si sono pentiti di aver approvato la morte di Gesù, come leggiamo nella *prima* e nella *seconda lettura*.



PREGHIERA

Pastore buono, che ogni volta ci conduci all'aperto perché possiamo respirare libertà e amicizia, l'aria salubre della natura e il calore degli affetti in quella comunità che tu hai chiamato Chiesa, assemblea, Gesù, pastore che realmente non hai esitato a dare la vita per noi,

a te noi ci rivolgiamo affinché tu ci conduca con gli altri e con te, ogni volta, anche quando non avremo voglia di uscire.

Dacci la forza di non seguire, come accade, gli estranei con le loro lusinghe e promesse di una felicità inesistente; fa' invece che noi sappiamo cercarla in te ed in te soltanto. Amen! (GM/03/05/26)

Atti degli Apostoli (2,14.36-41) [Nel giorno di Pentecoste] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

1Lettera di Pietro (1Pt 2,20b-25) Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme [...] Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Vangelo di Giovanni (10,1-11) In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».